

PATTO LOCALE PER LA LETTURA

(il cui schema è stato approvato con D.G.C. n. 40 del 18.02.2022)

PREMESSA

Il Comune di Pietrasanta, facendo propria una visione della cultura come risorsa primaria, strumento di crescita personale e di emancipazione sociale, mezzo indispensabile per l'elaborazione del pensiero critico, riconosce nella lettura un diritto fondamentale per tutti i cittadini e ne sostiene la promozione in modo continuativo, strutturato e trasversale, in considerazione del fatto che la pratica della lettura costituisce:

- uno strumento indispensabile di crescita personale e collettiva per esercitare una cittadinanza piena e responsabile, che avvicina le persone all'esercizio dei diritti e dei doveri, presupposto fondamentale per una partecipazione attiva alla vita democratica e per la costruzione e crescita di una cittadinanza nuova e più consapevole in quanto educa alla libertà di pensiero, all'autonomia di giudizio e di scelta;
- un diritto della persona, da garantire per lo sviluppo del pensiero critico che è alla base della crescita di lettori forti e autonomi;
- un mezzo di conoscenza, di accesso all'informazione e un elemento di coesione e inclusione sociale, in un'ottica più ampia di contrasto alla povertà educativa, collocandosi all'interno dei processi di apprendimento per tutto l'arco della vita;
- uno strumento proficuo per la promozione del benessere individuale e sociale i cui effetti hanno un evidente e misurabile impatto sul benessere presente e futuro delle persone e della società;
- uno strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio che, legato ad una filiera produttiva, determina un'incidenza dei tassi di incremento dei lettori sulla crescita della produttività, influenzando anche sulla competitività territoriale e rendendo più forte la comunità produttiva, in grado cioè di rispondere più efficacemente a qualsiasi tipo di sollecitazione.

Per tutti questi motivi, il Comune di Pietrasanta adotta il Patto per la Lettura con l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme.

Il Patto è un manifesto, da immaginare come un albero ben radicato nel terreno, che cresce e si articola dando forma ad una visione di città e di reti, con rami che arrivano lontano alimentando un sistema di relazioni e scambi, e ciò costituisce il punto di vista caratterizzante di una nuova politica per una cultura accessibile e coinvolgente.

Con il Patto si costituisce una grande alleanza cittadina, alla quale aderiscono soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, università, imprese, professionisti, associazioni e singoli cittadini, che intendono impegnarsi per ideare e sostenere progetti condivisi.

Aderendo al Patto, le parti si impegnano a partecipare ai momenti di elaborazione e progettazione, a diffondere la visione e i principi, a individuare le risorse e le competenze necessarie per implementare le attività.

Alla base del Patto si pone infatti la considerazione che lettura e conoscenza siano fattori indispensabili per la costruzione di una società più libera, consapevole e attenta alle diversità, alla quale tutti i cittadini e le cittadine, le associazioni, le imprese e le istituzioni di Pietrasanta possono contribuire ogni giorno.

Il Patto intende essere lo strumento per generare nuovi incontri, scambi, sperimentazioni diffuse e attivazione di luoghi. L'obiettivo principale è ripensare Pietrasanta attraverso la lettura e la conoscenza, il coinvolgimento delle persone e la relazione con gli spazi pubblici e privati, per stimolare una nuova forma di resilienza individuale e collettiva.

Con la sottoscrizione del Patto il Comune di Pietrasanta intende dotarsi di un documento di indirizzo, volto a sostenere una rete territoriale della lettura che includa competenze e professionalità legate alla filiera del libro e alla promozione della lettura. Essa individua nella Biblioteca Comunale "*Giosue Carducci*" del Comune di Pietrasanta l'infrastruttura culturale adeguata a coordinare le azioni necessarie al radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale

ed all'ampliamento della base dei lettori abituali, in una logica collaborativa in grado di sostenere la lettura a livello territoriale attraverso il concetto di "*biblioteca diffusa*", anche integrando la promozione alla lettura di tipo tradizionale con le nuove frontiere del digitale.

Con il Patto per la lettura si adotta e si condivide uno strumento di *governance* delle politiche di promozione del libro, con le finalità declinabili nei seguenti dieci punti individuati dal Centro per il libro e la lettura.

IL PATTO IN DIECI PUNTI:

1. È uno degli strumenti per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini, sin dalla prima infanzia. Con il Patto viene valorizzato il lavoro che la Biblioteca "*Giosue Carducci*" del Comune di Pietrasanta svolge per la promozione della lettura e della conoscenza, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative in rete con tutti i soggetti attivi e competenti.
2. Si fonda su un'alleanza tra tutti i soggetti che individuano nella lettura una risorsa strategica ed è aperto alla partecipazione di chi condivide l'idea che leggere sia un valore su cui investire.
3. Punta ad avvicinare alla lettura chi non legge ed a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per allargare la base dei lettori abituali. Punta a stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere. Intende incoraggiare la creazione di nuovi gruppi di lettura e sostenere le attività dei gruppi già esistenti
4. Punta a stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere.
Il Patto promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro, in particolare con i librai, editori, scrittori e altre figure di carattere imprenditoriale incentivando il protagonismo e la loro collaborazione.
5. Punta ad aiutare chi è in difficoltà.
Il Patto punta ad ampliare la dotazione cittadina di case, piazze e luoghi dedicati alla lettura o biblioteche viventi: leggere nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo, nei condomini, nelle occasioni di festa o incontro. È un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana. Le biblioteche di pubblica lettura sono luoghi dove il cittadino può venire in contatto con punti di vista diversi e sedi ideali per esperienze comuni, luoghi gratuiti, aperti a tutti, flessibili come orari e dotati di comfort e tecnologie.
6. Promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro.
7. È un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana.
8. Lavora utilizzando stili, tempi e modalità opportunamente progettati e opta per azioni continuative.
Il Patto si propone il duplice intento di dare continuità e vigore alle iniziative di promozione della lettura già collaudate sul territorio e di svilupparne di nuove e innovative. Può diventare incubatore di idee e terreno fertile da cui far germogliare e crescere progetti di rete al fine di partecipare a bandi oppure ottenere finanziamenti.
9. Sperimenta nuovi approcci alla promozione della lettura e si propone di valutarne rigorosamente i risultati e gli effetti prodotti.
10. Crede che la lettura sia una delle chiavi per diventare cittadini del mondo.

TUTTO CIO' PREMESSO

in esecuzione della Delibera della Giunta Comunale n. 40 del 18.02.2022

TRA

Il Comune di Pietrasanta, con sede in Pietrasanta, Piazza G. Matteotti, 29 (C.F./P.I. 00188210462) rappresentato dal Sig. Alberto Stefano Giovannetti, in qualità di Sindaco Pro-tempore;

la Biblioteca Comunale "Giosue Carducci" con sede in Pietrasanta, Via Sant'Agostino, 1 presso il Centro culturale "Luigi Russo";

E

I Firmatari di cui all'elenco allegato

concordano e stabiliscono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Il Patto per la lettura è uno strumento che ha come obiettivo la creazione di sinergie tra tutti i protagonisti della filiera culturale, in particolare del libro, su un dato territorio e nasce per coinvolgere: soggetti pubblici e privati, istituzioni pubbliche, Enti, biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi ed associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato e tutti coloro che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, uno strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della città.

Condividere il Patto con gli Enti locali e tutti i partner della filiera del libro significa creare una "rete territoriale" che sancisce un'alleanza tra diverse professionalità (bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, editori, medici pediatri ed operatori sanitari dei servizi per l'infanzia, volontari) che intendono impegnarsi per ideare, definire, attuare e promuovere, in modo organico, trasversale e strutturato, azioni e progetti di lungo periodo di promozione e diffusione della lettura e del libro nel rispetto del diritto di tutti alla lettura fin dalla nascita e lungo tutto l'arco della vita.

La lettura è riconosciuta dai soggetti sottoscrittori come mezzo di conoscenza, di accesso all'informazione, come strumento indispensabile per esercitare una cittadinanza responsabile e come elemento di coesione e inclusione sociale, in una più ampia ottica di contrasto alla povertà educativa e di rafforzamento e sviluppo della persona e della collettività, di una nuova idea di cittadinanza, basata su una società democratica, più libera, aperta, creativa e consapevole, che superi le barriere generazionali, sociali, culturali, linguistiche e che contrasti stereotipi e violenza di genere.

Articolo 2 – Impegni

I firmatari del Patto locale per la lettura si impegnano a costituire e supportare la rete territoriale per la promozione della lettura, coinvolgendo i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo, in base alle rispettive capacità e competenze.

In particolare i firmatari:

- condividono e fanno propri la visione, i principi, gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate contribuendo con le proprie idee, risorse, spazi e competenze secondo possibilità, in forma libera e responsabile;
- collaborano alla diffusione del patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi ad esso correlati, secondo linee guida comuni;
- promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale dei progetti comunemente concordati;
- partecipano a percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura;
- favoriscono un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti e luoghi favorevoli alla lettura.

Il Comune di Pietrasanta, attraverso la Biblioteca Comunale "Giosue Carducci", l'Assessorato alla Cultura e l'ufficio Cultura - e anche grazie alla Rete Documentaria Lucchese, di cui fa parte, che gestisce funzioni fondamentali finalizzate alla diffusione sul territorio di servizi di qualità per i cittadini, quali il Catalogo on line, il prestito interbibliotecario, l'acquisto centralizzato e coordinato dei volumi, la promozione della lettura - si impegna a:

1. sostenere e promuovere l'accesso alla lettura quale diritto di tutti e quale strumento indispensabile per esercitare una cittadinanza piena e responsabile, ribadendo che la lettura è un diritto della persona senza distinzione di condizioni sociali, di età, di lingua, di opinioni politiche, di razza, di religione, di salute e di sesso;
2. diffondere la pratica della lettura come abitudine sociale largamente condivisa, concorrendo a promuovere:
 - a) la frequentazione delle biblioteche pubbliche e il loro valore e ruolo nei processi di alfabetizzazione diffusa, essendo garanti dell'accesso alla lettura, all'informazione e al libro in ogni sua forma e supporto,

- da parte di tutti, anche di coloro che sono a rischio di esclusione sociale, in un'ottica di *welfare* culturale il più ampio e ed inclusivo possibile;
- b) l'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita affinché a tutti siano assicurate le condizioni di leggere sempre, in ciascuna fase della propria vita;
 - c) il protagonismo del lettore che diventa parte attiva e promotore in prima persona del piacere di leggere anche verso coloro che non sono lettori o che lo sono in modo sporadico e occasionale;
 - d) la bibliodiversità come garanzia della libertà di scelta nella fruizione culturale, in quanto diversificazione della produzione editoriale a disposizione del lettore, comprensiva delle produzioni di editori indipendenti;
 - e) le diverse occasioni di conoscenza, diffusione e fruizione libraria: dalle biblioteche alle librerie a fiere e festival librari e dell'editoria, dalla scuola ai gruppi e circoli di lettura, alle reti spontanee ed informali di punti di lettura diffusi nei luoghi della vita collettiva quotidiana (bar, stazioni di servizio, centri commerciali, etc.).
3. Allargare la base dei lettori consolidando le abitudini di lettura e avvicinando alla lettura:
 - a) i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali;
 - b) i bambini sin dalla prima infanzia, i ragazzi, gli adolescenti, i giovani adulti, in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado (dai nidi alle scuole secondarie di secondo grado, fino all'Università) che devono promuovere l'abilità alla lettura tra le competenze di base, facendo riferimento a progetti nazionali (come quelli di *"Nati per Leggere"*, del Centro per il libro e la lettura-Cepell, dell'Associazione Italiana Biblioteche - AIB) e buone pratiche regionali come il Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi toscane, oltre ad interventi territoriali mirati a contrastare e prevenire la dispersione scolastica anche attraverso la promozione della lettura, come i *"Progetti Educativi Zonali"* promossi dalla Regione Toscana;
 - c) i nuovi cittadini, sostenendo e potenziando la diffusione del libro in tutte le sue forme e lingue e la promozione della lettura interculturale, favorendo le buone pratiche attive sul territorio, quali ad esempio lo *"scaffale intercultura"* presso la Sezione Ragazzi della Biblioteca comunale, con libri in lingua per bambini 3-10 anni;
 - d) tutti coloro per i quali la pratica della lettura è condizione di acquisizione, crescita e sviluppo delle competenze professionali per la ricerca di un'occupazione e per migliorare la propria posizione lavorativa.
 4. Favorire e sostenere una politica di filiera che si ispiri ai valori della bibliodiversità, che tenga conto delle tecnologie digitali e innovative e che si basi sull'alleanza tra i diversi attori della filiera del libro e della lettura (biblioteche, librerie, editori, scuole, lettori, scrittori, associazioni, etc...) al fine di realizzare un'azione coordinata, continuativa e sistemica di iniziative di promozione della lettura e del libro (comprese iniziative di formazione di aggiornamento professionale realizzate in collaborazione con le professioni del libro e le associazioni professionali e di categoria) che, moltiplicando le occasioni di incontro con il libro e la lettura e sviluppandone sempre di nuove e innovative, contribuisca a creare un ecosistema favorevole alla lettura.

Articolo 3 – Obiettivi

Le proposte progettuali che seguiranno l'adozione del Patto, nella consapevolezza che dalla lettura dipendono lo sviluppo intellettuale, sociale ed economico delle comunità, perseguiranno i seguenti obiettivi:

- rafforzare il senso di comunità, materiale e virtuale, utilizzando il libro e la lettura come strumenti per attivare spazi culturali, di aggregazione e condivisione dove rendere possibili momenti di incontro, scambio e socialità ed estendendo i luoghi di promozione della lettura nei vari ambiti della socialità;
- rendere disponibili i libri e i diversi supporti della lettura come bene comune, rafforzando il valore sociale della lettura in termini di condivisione e accessibilità (ad esempio facendo conoscere e rendendo fruibili presso la Biblioteca comunale libri ad alta leggibilità, libri a grandi caratteri, libri in simboli (inbook));
- creare nuovi lettori, avvicinando ai libri e alle biblioteche chi abitualmente non legge, e consolidare i lettori più appassionati, generando nuovi stimoli e ragioni di interesse;
- fidelizzare e convogliare i lettori nella biblioteca comunale sensibilizzando un pubblico diversificato per fasce di età ed interessi e raggiungendolo al contempo in luoghi non abitualmente deputati alla lettura, ponendo particolare attenzione ai soggetti fragili e ai pubblici più svantaggiati;
- potenziare pratiche di cooperazione virtuose già sperimentate e attuare nuovi interventi per favorire un'alleanza con tutti i soggetti della filiera del libro attraverso la cooperazione tra biblioteche, istituzioni scolastiche, associazioni e enti del territorio, librerie, case editrici, operatori economici e cittadini, che a partire da un patto locale possa operare con continuità per rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa e promuovere l'apprendimento permanente;
- contribuire alla formazione delle nuove generazioni per far sì che attribuiscono alla lettura un valore di cittadinanza, grazie all'utilizzo di linguaggi e mezzi adeguati per il target di riferimento e che trovino nella

biblioteca idonei spazi di scambio generazionale, riconoscendo l'accesso all'informazione e alla lettura come un diritto fondamentale di tutta la cittadinanza fin dalla nascita e lungo tutto l'arco della vita, necessario a superare barriere generazionali, culturali, linguistiche e sociali;

- ridurre il divario digitale favorendo la conoscenza delle risorse che la Rete Documentaria Lucchese mette a disposizione dei cittadini tramite le biblioteche digitali Rete Indaco e Media Library on Line, attraverso la costruzione di percorsi di formazione, informazione e conoscenza relativamente alle nuove forme di lettura digitale, con un'attenzione particolare alle possibilità offerte per la condivisione di contenuti ed esperienze di lettura dai *social media* letterari e non, e con approfondimenti tecnici sulla natura e la fruizione dei nuovi mezzi di comunicazione e dei nuovi supporti digitali, tenendo in considerazione anche l'elaborazione di proposte che sappiano avvicinare i più giovani, utilizzando linguaggi e strumenti efficaci e proponendo percorsi formativi sul tema dell'educazione civica digitale;
- aumentare e consentire l'accesso alle risorse digitali e informatiche, favorendo nel contempo l'alfabetizzazione informatica di quelle fasce di popolazione che sono o si sentono escluse dai nuovi sistemi di accesso alle informazioni, per un incremento della conoscenza che porti a un maggiore benessere sociale e culturale;
- valorizzare, sostenere e promuovere le attività, i servizi e le iniziative volte a facilitare la fruizione del patrimonio bibliografico cittadino, anche attraverso il potenziamento delle tecnologie digitali;
- sostenere e consolidare le buone pratiche di promozione della lettura in età precoce (0-6 anni) e di sostegno alla genitorialità, con il coordinamento della Rete documentaria lucchese anche attraverso il progetto Nati per Leggere e supportare l'adesione e la partecipazione ai progetti di promozione della lettura proposti dal Centro per il Libro e la Lettura;
- elaborare un piano comunicativo integrato e condiviso che dia visibilità alle iniziative concordate secondo linee comuni.

Articolo 4 – Strumenti di coordinamento e monitoraggio delle iniziative

Al fine di garantire un agile lavoro da parte dei soggetti che aderiscono al Patto, è costituito un Tavolo di coordinamento e monitoraggio al quale partecipano tutti i soggetti che potranno aderire al Patto.

Il Tavolo si riunisce almeno una volta l'anno definendo gli obiettivi di lavoro comuni. Per assicurare il coordinamento delle iniziative, il Comune di Pietrasanta ed i soggetti sottoscrittori organizzano incontri tutte le volte che lo ritengono opportuno e possono istituire tavoli tematici al fine di organizzare eventi, definire obiettivi, monitorare l'andamento delle attività proposte.

Ciascun soggetto sottoscrittore designa un proprio rappresentante per il gruppo di lavoro che si occuperà delle attività, delle iniziative e dei progetti che saranno posti in essere in virtù del presente accordo.

Articolo 5 – Sedi

Le sedi che potranno ospitare le attività e le iniziative promosse nell'ambito del presente Patto Locale per la Lettura sono le sedi istituzionali che il Comune, gli altri enti sottoscrittori e le associazioni locali si impegnano a mettere a disposizione gratuitamente.

Articolo 6 – Durata

Il Patto ha una durata triennale con periodo di riferimento 2022/2024 a decorrere dalla data della stipula del presente atto, estendibile, ed è rinnovabile in forma espressa, mediante approvazione di apposita deliberazione/atto da parte dei soggetti che intendono procedere al rinnovo medesimo.

Articolo 7 – Nuova adesione e recesso

L'adesione formale è aperta a tutti coloro che dichiareranno il proprio interesse al Comune e/o che l'Amministrazione Comunale individuerà e riterrà opportuno invitare a partecipare.

Successivamente alla sottoscrizione del presente patto, l'Amministrazione Comunale potrà in essere un'azione di sensibilizzazione diretta ad ottenere l'adesione di altri soggetti interessati e pubblicherà apposito Avviso Pubblico per manifestazione di interesse.

L'adesione al Patto Locale per la Lettura potrà avvenire in qualsiasi momento, su richiesta dei soggetti idonei che ne

condividono i contenuti, sottoscrivendo la Domanda di adesione predisposta per il presente accordo della quale verrà data opportuna diffusione.

Le nuove adesioni saranno comunicate ai firmatari del Patto.

I firmatari possono in qualsiasi momento, con una comunicazione da inviare al Comune di Pietrasanta, recedere dal presente accordo senza che vi sia necessità di preavviso e senza oneri.

I recessi saranno comunicati ai firmatari del Patto.

Articolo 8 – Protezione dei dati personali

Qualora le attività susseguenti al presente Patto comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità, obiettivi e interventi di cui ai precedenti articoli 2 e 3, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, obiettivi e interventi di cui ai precedenti articoli 2 e 3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini per le finalità del presente Protocollo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Letto, approvato e sottoscritto dagli aderenti di cui all'elenco allegato.

